

## **INTEGRATING CITIES II**

### **INDIVIDUAL EMPOWERMENT**

#### **Workshop 1**

#### ***Migrant entrepreneurs: Integration success stories***

**Palazzo Reale - Milano  
Lunedì 5 novembre 2007  
ore 14:30**

***intervento di José Galvez,  
Direttore di impresa etnica - La voce degli imprenditori immigrati***

#### ➤ **Saluto e ringraziamento.**

Buongiorno a tutti, ringrazio gli organizzatori per l'invito, in particolare il Comune di Milano per questa importante iniziativa in un contesto europeo, ideale per portare alcune idee e segnalare umori e bisogni di questa realtà nuova, la realtà dell'imprenditoria immigrata in Italia, di cui in questo momento sono parte, interprete e portavoce. Ma anche una storia di successo quella del network di Impresaetnica che ho lanciato a partire del 2005 e che nel anno del dell'interculturalità ci piacerebbe rilanciare anche all'estero.

#### ***Mi presento.***

Sono un economista per studi e formazione. Italiano dal 2001, di nazionalità ecuadoriana. Master in gestione dell'immigrazione alla Bocconi nel 2003. Consulente per la Regione Lombardia, società di lavoro, enti di ricerca vari. Dirigo dal 2005 la testata registrata online [Impresaetnica.it](http://Impresaetnica.it) nata come osservatorio privilegiato per l'analisi del fenomeno degli imprenditori e delle imprenditrici etniche e per far circolare in rete buone prassi, problemi, opportunità e tutto quanto riguarda la loro immagine e reputazione.

A fianco il mio impegno per la comunità dell'Ecuador per la quale, insieme al consolato e al comune di Milano e grazie ai fondi della ex-legge 40 sull'integrazione degli immigrati, ho ideato e realizzato il [Progetto Parques](#), considerato anche dalle forze di prevenzione e polizia ***un modello di intervento sul territorio e di prevenzione del disagio sociale e di***

**educazione civica.** Basato sulla formazione di gruppi di operatori dell'Ecuador in grado di fare opera di prevenzione e di educazione nei parchi milanesi, luoghi di aggregazione privilegiata, nel bene e nel male, delle comunità latinoamericane. E non solo.

### ➤ **L'immigrazione italiana tende a stabilizzarsi**

Le migrazioni sono un fenomeno sociale globale – (175 milioni di immigrati nel mondo)- che attraversa la nostra società e la sta trasformando mettendo in discussione i fondamenti impliciti del patto di convivenza.

Le migrazioni sono costruzioni sociali complesse, dove agiscono diversi attori e diversi tipi di immigrati (Ambrosini).

Oggi infatti parliamo di una di queste categorie, degli immigrati imprenditori, ovvero del fenomeno dei lavoratori autonomi e della cosiddetta imprenditorialità etnica, che per le sue connotazioni sta modificando l'immagine dell'immigrato come lavoratore subalterno e dequalificato, oggi in Italia si inizia a parlare finalmente di immigrati qualificati (skilled migrants). Certamente *la storia del mondo sarebbe diversa se qualcuno in America avesse chiesto a Cristoforo Colombo il permesso di soggiorno..*

### ➤ **Le cifre della realtà italiana**

Gli EXTRA sono il 5% della popolazione italiana, circa 3 milioni di residenti.

Gli immigrati producono ricchezza e contribuiscono con il 6,1% del PIL (anche se il loro stipendio medio è di appena 785,25 euro al mese) e la depositano in banca. Un milione e mezzo di cittadini stranieri è oggi titolare di un conto corrente bancario. Ai primi posti, romeni, marocchini e albanesi. Tra dieci anni, secondo stime dell'Abi, saranno oltre tre milioni i clienti stranieri. E ancora. Gli immigrati finanziano il sistema pensionistico italiano. Gli extracomunitari in pensione sono 96mila, nel 2015 saranno 252mila. Ma iscritti all'Inps sono ben un milione e quattrocento mila immigrati (dati Caritas).

### ➤ **Identikit degli imprenditori immigrati**

*"Il cuore pulsante dell'economia italiana"*, le ha definite il Rapporto Caritas-Migrantes. Le imprese immigrate crescono del **+12,7% rispetto al 2005 ma il saldo delle ditte italiane è negativo**. In cifre assolute hanno superato quota 230mila. Il saldo nazionale risulta positivo solo grazie alle imprese etniche: quelle artigiane, ben 57mila, sono cresciute del 38%.

Gli Extra imprenditori sono in maggioranza uomini (185mila) tra i 30 e 49 anni, con una solida formazione alle spalle e sono un punto di riferimento positivo all'interno delle loro comunità.

Lavorano per lo più nel commercio, nel settore edile, nel manifatturiero e nei trasporti. 42 mila vivono in Lombardia e tra le province, il record va a Milano, con oltre 20mila imprenditori stranieri residenti.

**Da dove vengono?** Sono marocchini (40mila), cinesi (26mila), albanesi (20mila), romeni (17mila).

Un immigrato su 13 cerca di **integrarsi** mettendosi in proprio, . Nonostante ciò i problemi, specie delle imprese più piccole, dalla discriminazione, alla burocrazia, alla crisi che attanaglia interi settori, sono molto meno noti, come pure i loro volti. Un'immagine confusa e contraddittoria, che i media non sempre riescono a mettere a fuoco. Una realtà alla quale Impresaetnica cerca di dare una **voce**, un **volto**, una **visione per il futuro**, facendo leva su un network reale di imprese disposte a dare una testimonianza

### ➤ **Il processo di costruzione di un'identità imprenditoriale**

Ovvero l'integrazione sociale degli immigrati attraverso il lavoro autonomo e il rischio imprenditoriale.

In questo senso, sostenere l'imprenditoria etnica significa anche promuovere un modello condiviso di responsabilità sociale di territorio, in cui giocano un ruolo attori pubblici e privati, il mondo del credito e le reti etniche.

### ➤ **Reti etniche o reti di solidarietà**

Importante il contributo delle reti etniche nel ***mantenimento di riferimenti identitari, nell'alimentazione della diversità culturale, nell'organizzazione delle comunità ed eventualmente nell'azione politica rivolta alla lotta contro la discriminazione e alla tutela dei diritti degli immigrati (Ambrosini)***

Se gli immigrati non potessero contare neppure sulle reti etniche, sarebbero ancora più deboli, marginali e sfruttati.

Urgente il consolidamento delle reti migratorie (in forme associative democratiche, trasparenti e aperte). L'associazionismo degli immigrati è molto debole e va supportato.

Il ruolo istituzionale è importante. Occorrono interventi appropriati, finanziamenti, appoggi della società civile per fare il salto di qualità da una dimensione informale a una formale. Le reti devono essere considerati risorse flessibili, di sostegno, strumenti efficaci nel processo di integrazione.

Gli imprenditori immigrati in questo contesto assumono un ruolo fondamentale...e possono essere un formidabile strumento di integrazione dei migranti nel tessuto sociale locale.

➤ **Il Network di impresaetnica** - imprenditori e neoimprenditori, una rete di professionisti che promuovono il dialogo con le istituzioni (associazioni di categoria e degli immigrati, fondazioni, camere di commercio).

### ➤ **Il progetto**

**EXTRA – Voci, volti, visioni di Impresa Etnica è un progetto itinerante sulla reputazione degli imprenditori immigrati.**

Un progetto nato e realizzato all'insegna della lotta alle discriminazioni razziali, per le pari opportunità e l'integrazione multiculturale, che ruota intorno

a una dozzina di imprenditori migranti di dieci diverse nazionalità, I Protagonisti del network di [impresaetnica.it](http://impresaetnica.it) che li ha intervistati durante il suo primo anno di vita.

➤ **EXTRA – Voci, volti, visioni di Impresa Etnica** sintetizza in suoni, foto e frames l'integrazione nella realtà italiana di imprenditori immigrati raccontata dal vivo, mentre i dodici sono al lavoro nei loro uffici, phone center, ristoranti, caseifici, minimarket, negozi di ottica o di prodotti etnici. Uno spaccato a tratti esilarante, a volte inquietante, di successi e insuccessi, innescati dalla sana ambizione di mettersi in proprio in terra straniera, tra burocrazia, diffidenza e nostalgia, da EXTRA-imprenditori made in Italy.

➤ **Il tour**

**EXTRA – Voci, volti, visioni di Impresa Etnica**, dopo il lancio il 1° marzo a Milano al Circolo della stampa, è andata in tour: ha fatto tappa al Suq di Genova, per due mesi presente al festival Latinoamericano di Assago-Milano, a Firenze si è inserita nella mostra Verso una società multiculturale curata dalla fondazione Alinari, da oggi fino al 20 al Festival dell'economia multiculturale. Dal 22 al 24 a Torino a Melting Box la Fiera delle Pari opportunità per tutti. A fine novembre chiudiamo con un convegno a Roma. Il nostro obiettivo per il 2008 contribuire al dialogo interculturale continuando con il tour per le principali città di Europa, accettiamo gli inviti e il supporto delle istituzioni.

Grazie e vi invito ad essere parte del nostro network.